

Quant'è Dulcis la napoletanità raccontata da Gennarini

Uno spazio piccolo e prezioso, contenitore di storie solo apparentemente «minori» – talora davvero minime – però in grado di illuminare un dettaglio che dice molto di noi. Il «Dulcis in fundo», che per alcuni anni ha chiuso la lettura del nostro quotidiano con un sorriso ottimista, è stato un campionario di speranza all'opera. Tra le voci più partecipi e affezionate che l'hanno fatto vivere quella di Vittorio Gennarini, insegnante e pubblicitario napoletano, che della sua radice ha fatto u-

na fonte di ispirazione per riferire episodi ambientati in una città caleidoscopio inesauribile di storie. Fosse stato per lui, ogni giorno il «Dulcis» sarebbe stato targato Napoli. L'affetto di Gennarini per la rubrica, e la forma del «racconto brevissimo», ha prodotto ora una raccolta di suoi brevi scritti in un libretto, «Fabulae dulces in fundo» (ad est dell'equatore, 144 pagine, 14 euro), che è un atto di amore a Napoli, ad Avvenire e alla nostra sorprendente umanità.



PORTAPAROLA

Incontri d'estate, insieme ad Avvenire

Sei Feste in altrettante diocesi da luglio a settembre, un calendario ricco di dialoghi aperti a tutti. Per dare voce a un'Italia che vuole rialzarsi

Scorrete i temi che diocesi e parrocchie hanno scelto per la loro Festa di Avvenire – spesso accomunato al settimanale cattolico locale, segno di vera amicizia –, nell'estate in cui riprendono con le dovute cautele le manifestazioni pubbliche. Si va dalla famiglia alla natura, dal lavoro alla legalità, dalla presenza ecclesiale alla spiritualità. È come una mappa di ciò che sta a cuore alla Chiesa italiana, e che le comunità locali mettono letteralmente in piazza, cioè là dove si svolgono quasi tutti gli in-

contri in calendario. Nelle sei Feste di Avvenire dell'estate 2021 risuona lo spirito che i nostri lettori conoscono bene, e che diventa uno stile di riflessione informata e di dialogo sincero, con chiunque. Il quotidiano – e i media che nascono dal cuore della Chiesa italiana – è la sede naturale in cui prende forma la propensione naturale dei cattolici italiani a confrontarsi in campo aperto su tutto, a partire da ciò che li costituisce e li ispira. Bibione, Cortina, Rovereto, Maratea, Lerici e Terrasini: dalle Do-

lomit al mare siciliano, Avvenire si mette in viaggio per ascoltare, capire, imparare, dire la sua. Incontrare i suoi lettori e nuovi amici che, grazie all'impegno organizzativo di parrocchie e diocesi, scoprono il gusto di leggere insieme il tempo che stiamo attraversando. Dalla Festa «decanata», quella di Lerici, alle espressioni più recenti ma già mature, aspettando che altre Feste – già note o inedite – presto possano unirsi, ciascuna con la propria originalità: ovunque si ritrova lo stesso clima di fra-

ternità e gioia nel parlarsi senza l'ombra pregiudizi, mettendo in comune ciò che si è scoperto sulla persona, la società, la vita. Il secondo anno di Covid ispira le riflessioni di queste sei «piazze» estive ma non le esaurisce: nelle locandine delle manifestazioni è trasparente la volontà di alzare lo sguardo verso un altro orizzonte umano e collettivo, una speranza in cui si ritrova ciò che muove la Chiesa verso tutti. L'estate delle feste di Avvenire è come un nuovo inizio. Allora, ci si vede? (F.O.)

CONCORDIA-PORDENONE

Bibione riapre la sua grande piazza La storia continua col nuovo parroco

È un invito a sognare viene dalla parrocchia di Santa Maria Assunta di Bibione per l'estate 2021. Don Enrico Facca, nuovo parroco della località marina della diocesi di Concordia-Pordenone, è alle prese con la sua prima estate a Bibione: «Il volto della parrocchia – racconta – cambia completamente: cambiano ritmi, dinamiche, interlocutori. Se il mio primo inverno qui è stato dedicato a conoscere i parrocchiani, l'estate è un vortice di incontri, concerti, autori, serate spirituali come le notti bianche del giovedì, di celebrazioni affollate, e di tante confessioni. L'estate in parrocchia di Bibione è anche una macchina ben oliata dall'esperienza di don Andrea Vena, mio predecessore, ma è bello scoprire che dietro di lui c'erano e ci sono tanti volontari che vogliono proseguire questo impegno. Lo scopro ogni giorno di più, e li ringrazio». Il calendario degli eventi è partito a maggio e proseguirà fino al 18 settembre. Il cuore è la fe-

sta di Avvenire e del settimanale diocesano *Il Popolo*. La serata-evento sarà lunedì 12 luglio, protagonista il geologo Mario Tozzi, intervistato da Lucia Bellaspiga e Massimiliano Castellani, giornalisti di Avvenire, col saluto di Marco Tarquinio e della direttrice di *Il Popolo*. Pandemia, salute del pianeta e ruolo dei *sapiens* saranno al centro della conversazione che avrà inizio alle 21 negli spazi adiacenti alla chiesa. Ma tanti altri sono gli appuntamenti in agenda: l'8 luglio arrivano in parrocchiale le reliquie del giovane beato Carlo Acutis (fino al 18 luglio), dal 1° al 18 agosto saranno in Bibione quelle della beata Benedetta Bianchi Porro. E ancora: venerdì 9 «Sognare giovane» con suor Anna Nobili, fondatrice della scuola Holy dance; l'11 luglio giornata di solidarietà missionaria; il 17 Festival internazionale del Gospel; domenica 18 alle 21 Messa in spiaggia col vescovo Giuseppe Pellegrini.

Simonetta Venturini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



BELLUNO-FELTRE

Il cammino sinodale della Chiesa protagonista nell'evento di Cortina

Modalità online, come nel 2020, per la festa di Avvenire di Cortina (diocesi di Belluno-Feltre). Il 21 luglio alle 18.30 chi si collegherà sulle pagine Facebook del quotidiano o dell'*Amico del Popolo*, settimanale diocesano, potrà seguire il dibattito su «Camminare in montagna, camminare nella Chiesa» con i direttori delle due testate, Marco Tarquinio e Carlo Arrigoni, il caporedattore di *Catholica* Riccardo Maccioni e don Davide Fiocco, direttore dell'Ufficio diocesano per le Comunicazioni sociali. Attenti al Covid e alle sue varianti, Avvenire e l'*Amico del Popolo* non rinunciano a incontrarsi e a far lievitare i temi della comunicazione – ecclesiale e non – in montagna. La festa di Avvenire di Cortina, in attesa di ritornare in presenza e itinerante tra le località toccate negli anni (Agordo, Alleghe, Auronzo, Canale d'Agordo, Santo Stefano di Cadore, Zoppè di Cadore), propone

quest'estate un focus sul cammino sinodale, che nel 2021 è all'intersezione di tre dimensioni: quella universale, con il Sinodo dei Vescovi in preparazione, quella nazionale, con il cammino sinodale delle diocesi italiane più volte chiesto quest'anno da papa Francesco, e con quella diocesana, e il vescovo Renato Marangoni, che interverrà in dialogo con Tarquinio e Maccioni il 21 luglio, che ha indetto l'assemblea sinodale sul tema della collaborazione tra le parrocchie, il 18 e 25 settembre. Esperti di ascensioni tra vette e rifugi, pratici di ferrate e di cordate, bellunesi e feltrini vogliono dare il loro contributo al cammino sinodale, più metaforico e altrettanto impegnativo, che si sta avviando "dal basso", per citare ancora il Papa, dalle Alpi alla Sicilia. E per questo contano anche sull'incontro del 21 luglio con Avvenire e l'*Amico del Popolo*.

Giuseppe Bratti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRENTO

«Anno Amoris laetitia» a Rovereto si ascolta la voce delle famiglie

Dopo un anno di pausa imposta dalla pandemia, ritorna per la quinta edizione la festa trentina di Avvenire insieme al settimanale diocesano *Vita Trentina*. Dopo i due appuntamenti in Val di Fassa e in Primiero, s'interrompe per un anno la tradizione della due giorni in montagna e nel rispetto delle misure anti Covid – si sceglie di portare per la prima volta l'incontro a Rovereto, città natale di Antonio Rosmini. L'appuntamento è venerdì 30 luglio, dalle 17.30 presso l'ampia aula circolare della chiesa roveretana della Sacra Famiglia, dov'è parroco dal settembre scorso don Ivan Maffei, già sottosegretario Cei e direttore dell'Ufficio nazionale Comunicazioni sociali, grande amico di Avvenire. Interverranno al dibattito, aperto a tutti gli ospiti del Trentino, anche l'arcivescovo di Trento Lauro Tisi e il sindaco della Città della Quercia Francesco Valduga, che accoglieranno il direttore di Avvenire Marco Tarquinio e lo staff amministrativo.

Per rimanere sulle tematiche familiari che legano le feste estive nell'Anno Amoris laetitia si è scelto d'intitolare il dibattito (diffuso in diretta anche sui social) «Cantiere Famiglia», denominazione di un'esperienza avviata sette anni fa dalle parrocchie della Valagarina a favore delle famiglie del territorio. A presentare questo "sportello", che ha dato molte risposte ai bisogni relazionali e sociali di tanti nuclei familiari, ci saranno i volontari e don Sergio Nicolli, uno dei promotori di quest'esperienza esemplare, che è stato direttore Ufficio Cei per la Famiglia. Per *Vita Trentina* intervorrà l'amministratore delegato Marcello Predelli, a illustrare le novità del settimanale che celebra i 95 anni di fondazione. L'invito è aperto a tutti i lettori di Avvenire che in quella settimana si trovano in ferie sulle montagne trentine.

Diego Andreatta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

2021:
una serata
in piazza
a Bibione

BASILICATA

Una mappa per il Paese che riparte A Maratea dialogo su etica e regole

La ripartenza del Paese, che investe inevitabilmente anche il piano morale e quello delle regole, oltre che il mero aspetto economico e produttivo, sarà al centro dell'edizione 2021 della Festa di Avvenire in Basilicata. Come avvenuto nel 2020, e a causa del clima che risente ancora di alcune limitazioni dovute alla pandemia, anche nel corso di questo appuntamento si punterà su una sola giornata, quella del 24 luglio, ospitata a Maratea (Potenza), per rinsaldare il forte legame che da cinque anni mette in sinergia la voglia di fare cultura della Lucania – che nel 2019, con «Matera Capitale», è stata riferimento per tutta l'Europa – e la volontà del quotidiano dei cattolici italiani di calarsi nelle realtà diocesane e regionali del Paese. Del resto, la Festa in Basilicata, che nelle prime tre edizioni ha avuto il suo principale palcoscenico a Matera – città in cui tornerà protagonista nel 2022 –, è nata dall'impegno

di più organismi che hanno fatto squadra con Avvenire: la Conferenza episcopale di Basilicata e l'Associazione Giovane Europa su tutti. Dunque, la Festa 2021 torna in uno degli angoli più belli e suggestivi del Tirreno, in diocesi di Tursi-Lagonegro, per una serata che avrà un grande richiamo per via del prestigio degli ospiti che saranno accolti dal vescovo Vincenzo Carmine Orrofino. Già certa la presenza del cardinale Gualtiero Bassetti, arcivescovo di Perugia-Città della Pieve e presidente della Conferenza episcopale italiana, si va definendo in queste ore la partecipazione di altri relatori di rilievo nazionale e internazionale. Anche quest'anno la Festa di Avvenire in Basilicata sarà supportata da due storici sostenitori: la Cooperativa sociale Auxilium e la Banca di Credito cooperativo di Alberobello, Sammichele e Monopoli.

Vito Salinaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SPEZIA-SARZANA-BRUGNATO

Lerici per l'informazione libera col premio Narducci a Patriciello

Dopo l'interruzione forzata del 2020, l'«Estate di Avvenire» torna a battere un colpo, sia pure in modo ancora parziale. Forse, infatti, non la si può ancora chiamare di nuovo "Festa", come da quarantacinque anni a questa parte. Nondimeno, in attesa che nel 2022 la tradizione possa riprendere alla grande, la diocesi della Spezia-Sarzana-Brugnato e la parrocchia di Lerici, insieme alla direzione di Avvenire, hanno deciso di dedicare una giornata del periodo estivo al quotidiano cattolico. Sarà un modo per ricordare, nel cuore delle vacanze, l'importanza di una informazione libera e fedele ai propri valori, quale Avvenire fornisce a tutti gli italiani dal 1968. La giornata sarà anche l'occasione per consegnare a don Maurizio Patriciello, il sacerdote campano al centro da anni di uno strenuo impegno pastorale a Civano, nella "Terra dei fuochi", il Premio Angelo Narducci, che già l'apposita commis-

sione presieduta dal vescovo Luigi Ernesto Palletti gli aveva assegnato lo scorso anno. Angelo Narducci è stato negli anni Settanta e Ottanta storico direttore di Avvenire. E proprio durante la sua direzione la festa di Lerici, voluta dall'allora parroco, l'indimenticato monsignor Franco Ricciardi, mosse i primi passi. Sabato 31 luglio don Patriciello sarà a Lerici e, alle 17.30, nella parrocchiale di San Francesco, intervistato da un giornalista di Avvenire, porterà la sua testimonianza di parroco "in trincea" per fermare la malavita con una rete di bene. Alle 18.30 il vescovo Palletti presiederà la Messa, concelebando con don Maurizio, il parroco don Federico Paganini e con altri sacerdoti. Al termine ci saranno la consegna del premio e l'"arrivederci" simbolico all'anno prossimo. In chiesa si potrà accedere sin dalle 17.30, secondo le regole vigenti del distanziamento.

Egidio Banti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MONREALE

«Chi dite che io sia?»: a Terrasini le risposte di chi accetta la sfida

«La gente, chi dice che io sia?... Ma voi, chi dite che io sia?». Le domande poste da Gesù al centro del Vangelo di Marco, punto di svolta del cammino stesso del Maestro con i suoi discepoli verso Gerusalemme, sono quelle che faranno da filo conduttore della VI edizione della Festa della Comunicazione dell'Arcidiocesi di Monreale, dal 9 al 12 settembre a Terrasini, con i media della Cei: Avvenire, Tv2000, Radio InBlu e l'agenzia Sir, per un appuntamento organizzato e promosso in sinergia con l'Associazione culturale «Cosi, per... passione» di Terrasini.

Il duplice quesito evangelico sarà rivolto a tutte quelle personalità – rappresentanti dei governi regionale e nazionale, del mondo delle istituzioni (civiche, militari ed ecclesiali), della cultura, dell'università, dell'economia e della finanza, della imprenditoria, dell'arte, del giornalismo, dell'associazionismo e volontariato, dello sport e dello spettacolo – che parteciperanno all'evento seguendo in tutta libertà le proprie idee, in un'ottica laicale. Fra coloro a cui verranno poste le stesse domande di Gesù ci saranno David Sassoli, Marta Cartabia, Enrico Giovannini, Elena Bonetti, Erika Stefani, Mara Carfagna, ma anche Claudio Giò, Flavio Insinna, Giulio Scarpati, Giovanni Scifoni, Walter Veltroni, Alberto Angela, Massimo Bernardini, Lorena Bianchetti, Pamela Villorresi, Beatrice Fazi, Aldo Cazzullo, Nando Dalla Chiesa, Toni Mira, Gaetano Savatteri, Enrico Vanzina, don Marco Frisina, don Davide Milani, Ivan Scinardo. E ancora, don Luigi Ciotti, monsignor Rino Fisichella e i direttori dei media Cei Marco Tarquinio, Vincenzo Morgante e Amerigo Vecchiarelli, insieme a monsignor Michele Pennisi, arcivescovo di Monreale.

Antonio Chimenti

© RIPRODUZIONE RISERVATA